

## ***Un tesoro ritrovato***

### **SCHEDA DI APPROFONDIMENTO: L'AUTORE**

#### **Angelo Michele Colonna (Cernobbio 1604 - Bologna 1687)**

Angelo Michele Colonna nacque a Cernobbio in provincia di Como, ma si trasferì molto giovane a Bologna dove si formò col pittore Gabriele Ferrantini e dove ben presto conobbe Girolamo Curti, noto quadraturista bolognese che lo arruolò nella sua bottega e col quale lavorò alla decorazione della villa Paleotti a San Marino di Bentivoglio (1619-21 circa). Raggiunta una certa notorietà il Colonna venne chiamato a Firenze dal granduca Ferdinando II de' Medici nel 1633 e nel 1636. Negli stessi anni iniziò a collaborare con Agostino Mitelli col quale affrescò alcuni ambienti a piano terra di Palazzo Pitti la cui decorazione era stata interrotta dalla morte del pittore fiorentino Giovanni da San Giovanni (oggi Museo del Tesoro dei Granduchi). Nel 1646-47 col Mitelli decorò il palazzo estense di Sassuolo. Sempre con Mitelli accettò di andare a Madrid e il loro soggiorno in Spagna ebbe importanti effetti sulla pittura decorativa ad affresco spagnola.

Al rientro in Italia il Colonna si associò con Giacomo Alboresi e iniziò la decorazione in Palazzo Niccolini a Firenze; contemporaneamente lavorava tra Padova, Bologna e Zola Predosa ad altre imprese pittoriche.

Durante un viaggio a Parigi ruppe la sua collaborazione con l'Alboresi per iniziarne un'altra con Gioacchino Pizzoli, a partire dal 1673. Generalmente la collaborazione col Pizzoli viene giudicata dalla critica più debole rispetto ai sodalizi col Mitelli e con l'Alboresi, da cui sono nati dei veri e propri capolavori della decorazione tardo seicentesca.

Divenuto cieco negli ultimi anni di vita, il Colonna cessò di dipingere e morì a Bologna l'11 marzo 1687.